





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Piano di Tutela delle Acque (Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n° 145 del 26/01/2010), Norme Tecniche di Attuazione, art. 5, comma 3: aggiornamento ed implementazione sezione C - Analisi Economica e sezione D - Norme Tecniche di Attuazione.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

1. di integrare la sezione C - Analisi Economica del Piano di Tutela delle Acque (PTA), paragrafo C.2.1, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare la sezione D - Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), per quanto attiene agli artt. 29 e 47 delle Norme Tecniche di Attuazione, così come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elsa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Normativa:**

- Direttiva 271/91/CEE, recante "Direttiva del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane";
- Direttiva 2000/60/CE, recante "Direttiva quadro per l'azione comunitaria in materia di acque";
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Parte terza;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 luglio 2009;
- Legge regionale 22 giugno 1998, n. 18 "Disciplina delle risorse idriche";
- D.G.R. n. 566 del 14 aprile 2008 "Attuazione direttiva 91/271/CEE e D.Lgs. 152/2006: individuazione agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti";
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n° 145 del 26 gennaio 2010 di approvazione del "Piano di Tutela delle Acque".

**Motivazione:**

Allegato 1:

L'art. 5, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, previsto dal D.Lgs.vo n. 152/2006 ed approvato con Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa n. 145 del 26 gennaio 2010, stabilisce quanto segue:

*"Per le finalità di cui al comma 1, i programmi di attuazione degli interventi e delle misure di tutela contenuti nel Piano, nonché le norme tecniche di attuazione del medesimo, sono aggiornati ed implementati, al variare delle condizioni di riferimento, con appositi provvedimenti della Giunta Regionale." (omissis)*

Al comma 4 del medesimo articolo si prevede quanto segue:

*"L'aggiornamento periodico del Piano di Tutela delle Acque deve conformarsi alle previsioni dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, in relazione alla predisposizione dei piani di gestione dei bacini idrografici."*

Riguardo ai suddetti piani di gestione, l'art. 119, comma 2, del D.L.vo 152/2006 ha previsto che entro il dicembre 2010 *"le Autorità competenti provvedono ad attuare politiche dei prezzi dell'acqua ... (omissis) ... anche mediante un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua ..."*.

Ciò comporta l'inserimento nel nodo nazionale WISE di una serie di dati secondo le indicazioni del D. M. 17 luglio 2009, scheda F, riferita all'analisi economica.

I dati richiesti, relativi al periodo 2009-2015, non sono presenti nell'attuale versione del Piano di Tutela delle Acque, per cui si rende necessario procedere ad un'apposita integrazione della sezione C - Analisi Economica, paragrafo C.2.1 "Analisi economica degli usi della risorsa idrica".

Nello specifico, la modalità di redazione del relativo elaborato, che costituisce l'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, è stata concordata nel corso del 2010 tra l'Autorità di Bacino del Tevere e le Regioni ricomprese nel Distretto idrografico dell'Appennino Centrale istituito con il citato D.Lgs.vo 152/2006 ancorché non pienamente operativo.

Allegato 2:

Il Piano regionale di Tutela delle Acque delle Marche, previsto dal D.Lgs.vo n. 152/2006, è stato approvato con Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa n. 145 del 26 gennaio 2010 e pubblicato nel BUR in data 26 febbraio 2010.

Nel percorso di perfezionamento ed approvazione del Piano le attività di partecipazione e di consultazione pubblica sono avvenute per tutto l'anno 2008; successivamente la IV Commissione Consiliare, ha avviato un tavolo tecnico di confronto per tutto il 2009.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel protrarsi del procedimento di formazione del Piano alcuni riferimenti temporali (date e scadenze) indicati nella proposta iniziale - esaminata ed approvata dalla Giunta con DGR 1875/08 - sono state mantenute sino alla definitiva adozione del Piano; il rispetto delle scadenze previste si sta tuttavia dimostrando al momento non conseguibile, generando situazioni d'affanno nei soggetti che vi devono dare attuazione.

Le norme tecniche d'attuazione del PTA disciplinano tempi e modalità di adeguamento - da parte dei soggetti che operano sul territorio e producono scarichi a seguito d'attività d'impresa e di servizio - affinché gli obiettivi di qualità da raggiungere, richiesti dalle direttive comunitarie e dalle norme nazionali, siano realisticamente perseguibili e raggiungibili.

Pertanto si propone di indicare nuove scadenze in sostituzione di quelle indicate nelle NTA (fissate al 31/12/2010) individuando come nuova scadenza il **31/12/2011**.

A tal fine devono essere modificati l'art. 29, comma 15, e l'art. 47, comma 9. Tali variazioni e modifiche introdotte negli articoli suddetti sono riportate nell'allegato 2 alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

L'All. 1 è stato curato dall'Ing. Lorenzo Pollastrelli, mentre l'All. 2 è stato curato dal dott. Luigi Bolognini.

**Esito dell'istruttoria**

Si propone pertanto:

1. di integrare la sezione "C - Analisi Economica" del Piano Tutela delle Acque (PTA), par. C.2.1, così come riportato nell'Allegato 1 accluso al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di modificare la sezione D - Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), per quanto attiene agli artt. 29 e 47 delle Norme Tecniche di Attuazione, così come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Geol. Mario Smargiasso

**POSIZIONE DI FUNZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE**

VISTO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Geol. Mario Smargiasso

**PARERE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dal presente atto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Roberto Oreficini Rosi

La presente deliberazione si compone di n. 13 pagine, di cui n. 9 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Allegato 1**

**Del. Amm.va A.L. n. 145 del 26.01.2010  
Piano Tutela delle Acque: Sezione C "Analisi Economica"**

**Integrazione al paragrafo C.2  
"Analisi economica degli usi della risorsa idrica":  
il recupero dei costi dei servizi idrici**

**La componente economica nella Direttiva 2000/60/CE e nel D. Lgs. 152/'06**

L'analisi economica del Piano di Tutela delle Acque (PTA) è parte integrante della Direttiva 2000/60/CE, secondo cui obiettivo di tale elaborato è quello di riportare informazioni sufficienti e adeguatamente dettagliate - tenuto conto dei costi connessi alla raccolta dei dati pertinenti - al fine di:

- a) effettuare i pertinenti calcoli necessari per prendere in considerazione il principio del recupero dei costi dei servizi idrici, di cui all'articolo 9, tenuto conto delle previsioni a lungo termine riguardo all'offerta e alla domanda di acqua nel distretto idrografico in questione e, se necessario:
  - stima del volume, dei prezzi e dei costi connessi ai servizi idrici;
  - stima dell'investimento corrispondente, con le relative previsioni;
- b) formarsi un'opinione circa la combinazione delle misure più redditizie, relativamente agli utilizzi idrici, da includere nel programma di misure di cui all'articolo 11 in base ad una stima dei potenziali costi di dette misure.

L'art. 4, comma 5, lettera a) della Direttiva prevede l'applicazione dell'analisi economica per giustificare deroghe agli obiettivi di qualità per rispondere a bisogni ambientali e socioeconomici che non possono essere soddisfatti con altri mezzi che rappresentino un'opzione significativamente migliore sul piano ambientale e tale da non comportare costi esagerati.

L'art. 5 della Direttiva definisce l'analisi economica degli usi dell'acqua uno degli elementi conoscitivi determinanti per la corretta applicazione della Direttiva stessa, in grado di fornire le informazioni necessarie per sviluppare ulteriori analisi economiche, anche nell'ottica della redazione dei piani di gestione dei bacini idrografici.

L'articolo 9, comma 1, della Direttiva introduce il principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'Allegato III e, in particolare, secondo il principio "chi inquina paga". A tal fine, l'analisi economica dei servizi idrici deve basarsi sulle previsioni a lungo termine della domanda e dell'offerta del distretto idrografico, contribuendo alla messa in atto di politiche dei prezzi dell'acqua che incentivino adeguatamente gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente, distinguendo i settori di impiego dell'acqua almeno tra *industria, famiglie e agricoltura*.

L'obiettivo è rappresentare un primo quadro relativo al recupero dei costi dei servizi idrici, riferito al periodo temporale 2009-2015 e distinto per gli usi civile ed irriguo-zootecnico, considerando i seguenti elementi:

- i volumi di acqua prelevati e scaricati;
- il costo totale degli investimenti per i servizi idrici per anno;
- i costi unitari;
- la percentuale di recupero dei costi;
- il prezzo unitario dell'acqua all'utente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel PTA l'individuazione è stata effettuata per le esigenze di cui agli adempimenti europei WISE e Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 luglio 2009, scheda F.

L'art. 119, c 2, del D. L.vo 152/2006 prevede che entro il dicembre 2010 "le Autorità competenti provvedono ad attuare politiche dei prezzi dell'acqua ... (omissis) ... anche mediante un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua ...".

La modalità di determinazione di tali dati è stata pertanto concordata nel corso del 2010 dall'Autorità di Bacino del Tevere con le altre Regioni ricomprese nel Distretto idrografico dell'Appennino Centrale, istituito dal D. Lgs.vo 152/2006 ancorché non ancora formalmente operativo.

Il lavoro è stato organizzato al fine di ottenere sia un quadro globale a livello regionale, sia a livello dei due Distretti idrografici in cui la Regione Marche è suddivisa (Distretto dell'Appennino Settentrionale per il 54,4% della superficie, Distretto dell'Appennino Centrale per il 46,5% della superficie).

I dati sono riferiti anche ai Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello, distaccati dalla Regione Marche e contestualmente aggregati all'Emilia Romagna con la L. 117/2009.

Il lavoro risente anche della difficoltà di disaggregazione dei dati per l'ATO 3, che è in parte ricompreso nel Distretto Settentrionale ed in parte nel Distretto Centrale, oltre che dell'oggettiva problematica di definizione di uno scenario previsionale per il comparto irriguo-zootecnico, data la mancanza degli elementi necessari.

**Volumi prelevati e scaricati**

Per quanto attiene ai volumi prelevati per l'anno 2009 sono stati considerati i volumi erogati fatturati a consuntivo; per gli anni dal 2010 al 2015, per l'uso civile sono stati assunti i valori previsionali dei piani d'ambito, mentre per l'uso agricolo sono stati presi i valori delle concessioni di derivazione facenti capo ai consorzi di bonifica. Appare evidente come tali dati siano in ogni caso parziali, in quanto mancano quelli da captazione mediante i pozzi.

Per la determinazione dei volumi scaricati nell'uso civile essi sono stati stimati sulla base del parametro 0,8 (che tiene conto dell'evaporazione, ecc.).

I volumi a consuntivo 2009 relativi all'ATO 1 sono al netto di quelli dei Comuni passati alla Regione Emilia Romagna; i valori previsionali ne tengono invece conto e dovranno essere rivisti.

VOLUMI PRELEVATI E SCARICATI - SETTORE CIVILE								
mc		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Volume prelevato	ATO 1	23.653.118	25.120.000	25.409.000	25.491.000	25.630.000	25.769.000	25.769.000
Volume prelevato	ATO 2	31.111.143	32.650.000	32.650.000	32.650.000	32.650.000	32.650.000	32.650.000
Volume prelevato	ATO 3	27.004.316	28.312.503	28.620.899	28.932.759	29.222.086	29.514.307	29.809.450
Volume prelevato Distretto Sett.	ATO 3	11.171.021	12.256.974	12.379.544	12.503.339	12.628.373	12.754.657	12.882.203
Volume prelevato Distretto Centrale	ATO 3	15.833.295	16.055.528	16.241.355	16.429.419	16.593.713	16.759.651	16.927.247
Volume prelevato	ATO 4	7.091.701	7.200.000	7.200.000	7.200.000	7.200.000	7.200.000	7.200.000
Volume prelevato	ATO 5	21.559.141	22.333.000	22.333.000	22.333.000	22.333.000	22.333.000	22.333.000
Volume prelevato	TOTALE REGIONE MARCHE	110.419.419	115.615.503	116.212.899	116.606.759	117.035.086	117.466.307	117.761.450
Volume scaricato		88.335.535	92.492.402	92.970.319	93.285.407	93.628.069	93.973.046	94.209.160



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Volume prelevato/ volume scaricato		1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25
Volume prelevato	Totale Distretto Settentr.	65.935.282	70.026.974	70.438.544	70.644.339	70.908.373	71.173.657	71.301.203
Volume scaricato		52.748.226	56.021.579	56.350.835	56.515.472	56.726.698	56.938.925	57.040.963
Volume prelevato/ volume scaricato		1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25
Volume prelevato	Totale Distretto Centrale	44.484.137	45.588.528	45.774.355	45.962.419	46.126.713	46.292.651	46.460.247
Volume scaricato		35.587.310	36.470.823	36.619.484	36.769.935	36.901.371	37.034.120	37.168.198
Volume prelevato/ volume scaricato		1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25

Per il settore irriguo non è stato possibile effettuare una previsione, per cui i valori a consuntivo 2009 vengono assunti anche per il periodo 2010-2015. Si considera inoltre una restituzione nulla; di conseguenza, il rapporto tra il volume prelevato ed il volume scaricato non è quantificabile.

VOLUMI PRELEVATI E SCARICATI - SETTORE IRRIGUO								
mc	Consorzio di bonifica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Volume prelevato	Foglia Metauro e Cesano	2.748.000	2.748.000	2.748.000	2.748.000	2.748.000	2.748.000	2.748.000
Volume prelevato	Musione Potenza Chienti e Alto Nera	1.706.833	1.706.833	1.706.833	1.706.833	1.706.833	1.706.833	1.706.833
Volume prelevato	Aso Tenna e Tronto	57.568.400	57.568.400	57.568.400	57.568.400	57.568.400	57.568.400	57.568.400
Volume prelevato	TOTALE REGIONE MARCHE	62.023.233	62.023.233	62.023.233	62.023.233	62.023.233	62.023.233	62.023.233
Volume prelevato	Totale Distretto Settentr.	4.454.833	4.454.833	4.454.833	4.454.833	4.454.833	4.454.833	4.454.833
Volume prelevato	Totale Distretto Centrale	57.568.400	57.568.400	57.568.400	57.568.400	57.568.400	57.568.400	57.568.400
Volume scaricato	TOTALE REGIONE MARCHE	0	0	0	0	0	0	0
Volume scaricato	Totale Distretto Settentr.	0	0	0	0	0	0	0
Volume scaricato	Totale Distretto Centrale	0	0	0	0	0	0	0

**Investimenti e costi operativi**

Riguardo ai costi degli investimenti per i servizi idrici, tali dati sono indispensabili al fine di determinare i costi unitari, la percentuale di recupero dei costi ed il prezzo unitario dell'acqua all'utente. Si ritiene che al fine di determinare tali informazioni in modo adeguato, e quindi rispondere in manie-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ra più verosimile riguardo al rispetto del principio di recupero dei costi del servizio, non sia sufficiente considerare solamente gli investimenti, ma anche i costi operativi, dato che questi ultimi, potendo assumere un ammontare dell'ordine di grandezza del doppio del precedente, almeno con riferimento all'anno, forniscono in tal modo una risposta più attendibile. D'altra parte occorre considerare che gli investimenti vengono spalmati su un orizzonte temporale, e che quindi la tariffa pagata dall'utenza deve coprire soprattutto i costi operativi, comprendenti l'ammortamento degli oneri pregressi.

INVESTIMENTI - SETTORE CIVILE								
		2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)	2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)
acquedotto	ATO 1	8.113.013	5.060.539	7.411.157	8.719.295	7.790.352	8.460.727	10.042.790
fognatura e depurazione		8.173.908	7.727.854	4.567.263	3.948.532	3.329.032	3.932.432	4.613.132
generali		non ripart.	non ripart.	non ripart.	non ripart.	non ripart.	non ripart.	non ripart.
totale		16.286.921	12.788.393	11.978.421	12.667.827	11.119.385	12.393.159	14.655.922
acquedotto	ATO 2	10.316.500	11.882.250	13.285.750	12.178.500	11.191.000	11.161.000	10.473.250
fognatura e depurazione		19.109.100	18.796.750	14.583.500	12.055.750	10.466.500	9.791.750	8.178.750
generali		1.412.875	986.400	789.650	799.650	739.150	812.650	766.150
totale		30.838.475	31.665.400	28.658.900	25.033.900	22.396.650	21.765.400	19.418.150
acquedotto	ATO 3	25.605.029	13.595.474	13.754.506	4.322.497	7.457.753	6.575.077	6.736.583
fognatura e depurazione		9.507.135	6.544.715	5.846.705	6.235.614	6.968.438	5.419.193	6.596.800
generali		1.441.725	1.013.333	1.388.333	1.425.000	1.716.194	1.094.194	829.399
totale		36.553.889	21.153.523	20.989.544	11.983.111	16.142.385	13.088.464	14.162.783
acquedotto	ATO 3 Distretto Settentr.	5.857.800	6.707.000	6.680.600	1.110.600	1.355.700	1.840.000	1.500.000
fognatura e depurazione		2.930.900	2.502.000	1.899.705	1.609.705	1.250.000	1.550.000	2.000.000
generali		1.348.392	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.200.000	493.000	200.000
totale		10.137.092	10.209.000	9.580.305	3.720.305	3.805.700	3.883.000	3.700.000
acquedotto	ATO 3 Distretto Centrale	19.747.229	6.888.474	7.073.906	3.211.897	6.102.053	4.735.077	5.236.583
fognatura e depurazione		6.576.235	4.042.715	3.947.000	4.625.909	5.718.438	3.869.193	4.596.800
generali		93.333	13.333	388.333	425.000	516.194	601.194	629.399
totale		26.416.797	10.944.523	11.409.239	8.262.806	12.336.685	9.205.464	10.462.783
acquedotto	ATO 4	2.442.120	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
fognatura e depurazione		884.169	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000
generali		114.049	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
totale		3.440.338	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
acquedotto	ATO 5	6.370.081	6.060.674	7.316.672	7.804.738	9.260.698	11.209.256	11.177.044
fognatura e depurazione		6.349.921	14.795.885	16.094.927	16.465.562	15.300.195	15.470.625	14.620.966
generali		583.464	1.368.797	1.343.797	1.158.547	1.135.214	1.135.714	1.095.714
totale		13.303.466	22.225.356	24.755.396	25.428.847	25.696.107	27.815.595	26.893.724
acquedotto	TOTALE REGIONE MARCHE	52.846.743	37.598.937	42.768.085	34.025.030	36.699.803	38.406.060	39.429.667
fognatura e depurazione		44.024.233	49.265.204	42.492.395	40.105.458	37.464.165	36.014.000	35.409.648
generali		3.552.114	3.468.530	3.621.780	3.483.197	3.690.558	3.142.558	2.791.263
totale		100.423.089	90.332.672	88.882.261	77.613.685	77.854.526	77.562.618	77.630.578
acquedotto	Totale Distretto Settentr.	24.287.313	23.649.789	27.377.507	22.008.395	20.337.052	21.461.727	22.016.040
fognatura e depurazione		30.213.908	29.026.604	21.050.468	17.613.987	15.045.532	15.274.182	14.791.882
generali		2.761.267	1.986.400	1.789.650	1.799.650	1.939.150	1.305.650	966.150
totale		57.262.488	54.662.793	50.217.626	41.422.032	37.321.735	38.041.559	37.774.072
acquedotto	Totale Distretto Centrale	28.559.430	13.949.148	15.390.578	12.016.635	16.362.751	16.944.333	17.413.627
fognatura e depurazione		13.810.325	20.238.600	21.441.927	22.491.471	22.418.633	20.739.818	20.617.766
generali		790.847	1.482.130	1.832.130	1.683.547	1.751.408	1.836.908	1.825.113
totale		43.160.601	35.669.879	38.664.635	36.191.653	40.532.792	39.521.059	39.856.507



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per gli investimenti relativamente al settore irriguo si considera quanto messo a disposizione dal Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013, misura 1.2.5 "Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" (€ 9.600.000) per due tipologie di intervento: a) conversione impianti di adduzione a pelo libero a condotte forzate; b) ampliamento impianti di adduzione. Al riguardo sono stati effettuati due bandi entrambi nel corso del 2010, i cui impegni di spesa sono da prevedere per il 2011.

INVESTIMENTI - SETTORE CIVILE	
	2011 (€)
Conversione impianti di adduzione a pelo libero a condotte forzate	4.800.000
Ampliamento impianti di adduzione	4.800.000
<b>TOTALE REGIONE MARCHE</b>	<b>9.600.000</b>
Totale Distretto Appennino Settentrionale (54,40%)	5.222.400
Totale Distretto Appennino Centrale (45,60%)	4.377.600

Limitatamente al settore civile, sono stati considerati anche i costi operativi del 2009 a consuntivo e quelli previsionale dal 2010 al 2015; per gli ATO 1 e 4 il dato del 2015 manca per è stato assunto il medesimo valore del 2014.

COSTI OPERATIVI - SETTORE CIVILE							
	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)	2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)
ATO 1	36.547.731	36.887.228	36.536.000	36.427.000	36.235.000	36.075.000	36.075.000
ATO 2	29.044.000	24.222.762	24.611.336	24.742.962	24.740.892	24.757.972	24.719.544
ATO 3	36.115.240	36.741.390	37.977.442	38.797.950	39.651.822	40.463.687	40.614.297
ATO 3 Distretto Settentrionale	16.961.116	17.411.952	18.049.859	18.420.262	18.744.278	19.072.396	19.377.897
ATO 3 Distretto Centrale	19.154.124	19.329.438	19.927.583	20.377.688	20.907.543	21.391.291	21.236.400
ATO 4	12.719.564	13.165.000	13.626.000	14.103.000	14.597.000	15.108.000	15.108.000
ATO 5	20.282.130	19.873.763	19.789.361	19.727.313	19.728.861	19.812.462	19.878.441
<b>TOTALE REGIONE MARCHE</b>	<b>134.708.665</b>	<b>130.890.143</b>	<b>132.540.139</b>	<b>133.798.225</b>	<b>134.953.575</b>	<b>136.217.120</b>	<b>136.395.282</b>
Totale Distretto Settentrionale	82.552.847	78.521.942	79.197.195	79.590.224	79.720.170	79.905.368	80.172.441
Totale Distretto Centrale	52.155.818	52.368.200	53.342.944	54.208.000	55.233.405	56.311.752	56.222.841

**Costi unitari del servizio idrico**

Si determinano ora i costi unitari. Per il settore civile il costo unitario si ottiene dal rapporto tra il costo totale ed il volume erogato fatturato. Il calcolo viene effettuato sia con gli investimenti, sia con i costi operativi, in modo tale da ottenere un quadro di raffronto tra i due criteri.

COSTI UNITARI DEL SERVIZIO IDRICO - SETTORE CIVILE CALCOLATI SUGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI							
	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)	2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)
ATO 1	0,6886	0,5091	0,4714	0,4970	0,4338	0,4809	0,5687
ATO 2	1,0088	1,0311	1,1393	1,3042	1,4578	1,5001	1,6814
ATO 3	0,7388	1,3384	1,3636	2,4145	1,8103	2,2550	2,1048
ATO 4	0,4851	0,3472	0,3472	0,3472	0,3472	0,3472	0,3472
ATO 5	0,6171	0,9952	1,1085	1,1386	1,1506	1,2455	1,2042
<b>TOTALE REGIONE MARCHE</b>	<b>0,9095</b>	<b>0,7813</b>	<b>0,7648</b>	<b>0,6656</b>	<b>0,6652</b>	<b>0,6603</b>	<b>0,6592</b>
Totale Distretto Settentrionale	0,8685	0,7806	0,7129	0,5863	0,5263	0,5345	0,5298
Totale Distretto Centrale	0,9702	0,7824	0,8447	0,7874	0,8787	0,8537	0,8579





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Percentuale di recupero dei costi**

Per il settore civile si determina tale dato attraverso la formula (Tariffa di riferimento media \* volume erogato)/costo totale del servizio; è quindi possibile effettuare il calcolo mettendo al denominatore sia gli investimenti sia i costi operativi. A livello di intero territorio regionale e dei distretti idrografici viene effettuata la media ponderale.

PERCENTUALE DI RECUPERO DEI COSTI PER IL SETTORE CIVILE CALCOLATA CONSIDERANDO GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ATO 1	244,85%	347,07%	379,19%	374,10%	442,39%	410,26%	346,92%
ATO 2	137,75%	148,81%	186,69%	232,83%	256,98%	271,56%	309,87%
ATO 3	95,26%	173,69%	180,94%	323,77%	245,64%	309,16%	286,77%
ATO 3 Distretto Settentrionale	84,93%	91,35%	91,01%	91,02%	91,42%	91,68%	90,58%
ATO 3 Distretto Centrale	106,59%	107,79%	108,15%	108,12%	107,69%	107,41%	108,60%
ATO 4	66,37%	64,15%	64,15%	63,77%	63,19%	62,43%	62,43%
ATO 5	144,61%	162,16%	173,39%	185,19%	197,16%	191,17%	199,87%
<b>MEDIA PONDERALE REGIONE MARCHE</b>	115,03%	129,05%	135,77%	142,00%	144,14%	145,15%	147,21%
Media Ponderale Distretto Settentrionale	97,88%	133,64%	143,73%	152,60%	153,40%	157,64%	158,98%
Media Ponderale Distretto Centrale	93,92%	101,04%	101,91%	102,74%	103,43%	101,61%	102,59%

PERCENTUALE DI RECUPERO DEI COSTI PER IL SETTORE CIVILE CALCOLATA CONSIDERANDO I COSTI OPERATIVI							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ATO 1	109,12%	120,33%	124,32%	130,10%	135,76%	140,94%	140,94%
ATO 2	146,26%	194,53%	217,39%	235,57%	232,63%	238,74%	243,41%
ATO 3	96,42%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
ATO 3 Distretto Settentrionale	84,93%	91,35%	91,01%	91,02%	91,42%	91,68%	90,58%
ATO 3 Distretto Centrale	106,59%	107,79%	108,15%	108,12%	107,69%	107,41%	108,60%
ATO 4	66,37%	64,15%	64,15%	63,77%	63,19%	62,43%	62,43%
ATO 5	144,61%	162,16%	173,39%	185,19%	197,16%	191,17%	199,87%
<b>MEDIA PONDERALE REGIONE MARCHE</b>	115,03%	129,05%	135,77%	142,00%	144,14%	145,15%	147,21%
Media Ponderale Distretto Settentrionale	97,88%	133,64%	143,73%	152,60%	153,40%	157,64%	158,98%
Media Ponderale Distretto Centrale	93,92%	101,04%	101,91%	102,74%	103,43%	101,61%	102,59%

La percentuale di recupero dei costi per il settore irriguo viene determinata con il rapporto tra il contributo irriguo commisurato al volume prelevato ed il costo totale del servizio. In un caso (Consorzio di Bonifica Aso Tenna e Tronto) oltre al contributo irriguo vengono conteggiate le entrate da produzione di energia idroelettrica, in quanto si ritiene che comunque esse incidano sul recupero dei costi. Si hanno a disposizione solamente i dati a consuntivo per il 2009; anche per quanto già descritto in ordine al canone di derivazione, non si è in grado di effettuare una previsione per il periodo 2010-2015, per cui si assumono i dati analoghi al 2009, pur consapevolmente dell'erroneità di tale ipotesi.

PERCENTUALE DI RECUPERO DEI COSTI PER IL SETTORE IRRIGUO								
	Consorzio di Bonifica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Contributo irriguo (€)	Foglia Metauro e Cesano	463.000	463.000	463.000	463.000	463.000	463.000	463.000
Costi totali (€)	Foglia Metauro e Cesano	550.000	550.000	550.000	550.000	550.000	550.000	550.000
Contributo irriguo (€)	Musone Potenza Chienti e Alto Nera	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Costi totali (€)	Musone Potenza Chienti e Alto Nera	137.000	137.000	137.000	137.000	137.000	137.000	137.000
Contributo irriguo (€)	Aso Tenna e Tronto	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Entrate da energia idroelettrica (€)	Aso Tenna e Tronto	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Costi totali (€)	Aso Tenna e Tronto	2.164.412	2.164.412	2.164.412	2.164.412	2.164.412	2.164.412	2.164.412
% REGIONE MARCHE		129,16%	129,16%	129,16%	129,16%	129,16%	129,16%	129,16%
% Distretto Settentrionale		99,42%	99,42%	99,42%	99,42%	99,42%	99,42%	99,42%
% Distretto Centrale		138,61%	138,61%	138,61%	138,61%	138,61%	138,61%	138,61%

**Prezzo unitario dell'acqua all'utente**

Per il settore civile, il prezzo unitario è dato dalla tariffa di riferimento media. Si determina la media ponderale a livello di territorio regionale e nei due distretti idrografici in base ai volumi erogati fatturati.

PREZZO UNITARIO DELL'ACQUA PER IL SETTORE CIVILE (TRM - TARIFFA DI RIFERIMENTO MEDIA)							
	2009 (€/mc)	2010 (€/mc)	2011 (€/mc)	2012 (€/mc)	2013 (€/mc)	2014 (€/mc)	2015 (€/mc)
ATO 1	1,6860	1,7669	1,7876	1,8591	1,9193	1,9731	1,9731
ATO 2	1,3654	1,4432	1,6387	1,7852	1,7628	1,8103	1,8429
ATO 3	1,2895	1,2977	1,3269	1,3410	1,3569	1,3710	1,3625
ATO 4	1,1904	1,173	1,214	1,249	1,281	1,31	1,31
ATO 5	1,3604	1,4430	1,5364	1,6358	1,7417	1,6959	1,7790
<b>MEDIA PONDERALE REGIONE MARCHE</b>	1,4033	1,4610	1,5485	1,6294	1,6621	1,6832	1,7051
Media Ponderale Distretto Settentrionale	1,4676	1,5339	1,6376	1,7332	1,7471	1,7905	1,8031
Media Ponderale Distretto Centrale	1,3081	1,3492	1,4114	1,4698	1,5314	1,5182	1,5546

Per il settore irriguo, il prezzo unitario è dato dal rapporto tra il contributo all'irrigazione, che in questo caso tiene già conto del volume prelevato, ed il volume prelevato stesso. Anche in questo caso non si è in grado di effettuare una previsione per il periodo 2010-2015, per cui si assumono i dati analoghi al 2009 con la medesima considerazione effettuata per la percentuale di recupero dei costi.

PREZZO UNITARIO DELL'ACQUA PER IL SETTORE IRRIGUO (CONTRIBUTO ALL'IRRIGAZIONE)							
Consorzio di Bonifica	2009 (€/mc)	2010 (€/mc)	2011 (€/mc)	2012 (€/mc)	2013 (€/mc)	2014 (€/mc)	2015 (€/mc)
Foglia Metauro e Cesano	0,1685	0,1685	0,1685	0,1685	0,1685	0,1685	0,1685
Musone Potenza Chienti e Alto Nera	0,1289	0,1289	0,1289	0,1289	0,1289	0,1289	0,1289
Aso Tenna e Tronto	0,0347	0,0347	0,0347	0,0347	0,0347	0,0347	0,0347
<b>MEDIA PONDERALE REGIONE MARCHE</b>	0,04326	0,04326	0,04326	0,04326	0,04326	0,04326	0,04326
Media Ponderale Distretto Settentrionale	0,15332	0,15332	0,15332	0,15332	0,15332	0,15332	0,15332
Media Ponderale Distretto Centrale	0,03474	0,03474	0,03474	0,03474	0,03474	0,03474	0,03474



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Allegato 2**

**Aggiornamento ed adeguamento di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Marche – Delibera Amministrativa dell’Assemblea Legislativa Regionale del 26 gennaio 2010 n. 145 – art. 5 comma 3.**

All’art. 29, comma 15, la scadenza del 31/12/2010 è posticipata al 31/12/2011. Sono eliminate le fattispecie di canali artificiali per uso antincendio e produzione di energia elettrica.  
L’articolo riscritto è:

articolo previgente (DAALR 145/2010)	modifica
15. Non sono ammessi scarichi di acque reflue industriali che recapitano in canali artificiali per uso irriguo, o idropotabile, o antincendio, o produzione di energia elettrica, o comunque dove vengono effettuati prelievi a tali scopi. Gli scarichi esistenti debbono essere eliminati entro il 31/12/2010.	15. Non sono ammessi scarichi di acque reflue industriali che recapitano in canali artificiali per uso irriguo, o idropotabile, o antincendio, o produzione di energia elettrica, o comunque dove vengono effettuati prelievi a tali scopi. Gli scarichi esistenti debbono essere eliminati entro il <b>31/12/2011</b> .

All’art. 47, comma 9, la scadenza del 31/12/2010 è posticipata al 31/12/2011.

L’articolo riscritto è:

articolo previgente (DAALR 145/2010)	modifica
9. Negli impianti di cui al presente articolo, muniti di una sola linea di trattamento, è vietato svolgere l’attività di trattamento di rifiuti, salvo quanto stabilito dall’art. 110, comma 3, del d.lgs. 152/2006, e salvo che i rifiuti liquidi non abbiano le caratteristiche di cui all’art. 31, comma 2. Gli impianti esistenti che svolgono attività di trattamento di rifiuti devono essere adeguati entro il 31.12.2010.	9. Negli impianti di cui al presente articolo, muniti di una sola linea di trattamento, è vietato svolgere l’attività di trattamento di rifiuti, salvo quanto stabilito dall’art. 110, comma 3, del d.lgs. 152/2006, e salvo che i rifiuti liquidi non abbiano le caratteristiche di cui all’art. 31, comma 2. Gli impianti esistenti che svolgono attività di trattamento di rifiuti devono essere adeguati entro il <b>31.12.2011</b> .